



Periodico semestrale per Soci e Amici - Autorizz. Trib. Montepulciano n.235 del 5.11.90 - Sped. abbon.postale 50% Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga - N. 9 Anno VI - Dicembre 1995

Piccoli Gestì

Caro amico,

Mi rivolgo a te e a tutti quelli che si riconoscono nell'"altro" in difficoltà che vive nella povertà, nel terrore della violenza, dei soprusi, costretto a non avere esigenze.

Ciò che più colpisce arrivando nei villaggi sperduti del Guatemala è la sofferenza che segna i visi delle donne, dei bambini, degli uomini giovani e anziani che si incontrano per strada: persone di ogni età che vivono sulla propria pelle l'esperienza della privazione.

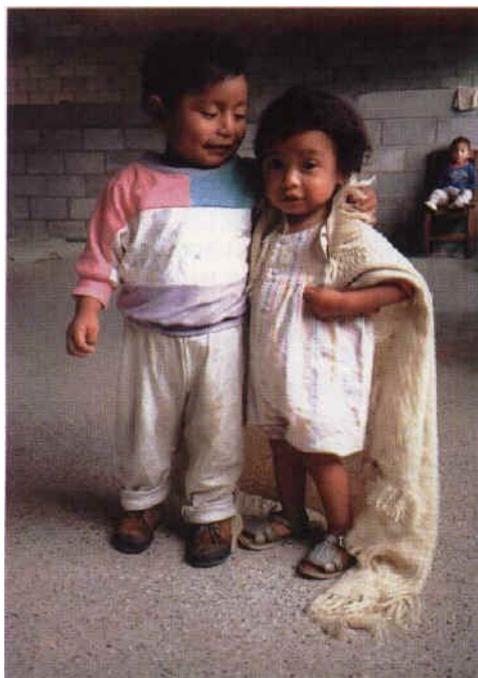
Persone bisognose di aiuto ma la cui vicinanza ci porta a riflettere sul nostro stile di vita e sui nostri sprechi, e ci permette di riscoprire il valore della solidarietà e della condivisione: persone costrette a vivere con poco ma pronte ad offrire quel poco che hanno ottenuto con fatica e lavoro.

E' per loro che ti chiedo di aiutarci a sostenerli nel loro sforzo di costruirsi un futuro di speranze e di certezze. Aiutateci a concretizzare con

piccoli gesti quotidiani quei valori di cui tanto parliamo, ma che spesso è difficile mettere in pratica, valori come l'amicizia, la solidarietà, l'amore, la generosità.

Per Natale aiutateci, regalate una tessera di iscrizione all'A.M.A o un'Adozione a Distanza a chi ti sta vicino.

Daniela



MANOS AMIGAS

Carissimi Amici,

Sono appena tornata dal Guatemala dove ho potuto constatare che i lavori dell'asilo, del refettorio e degli ambienti per il dopo

scuola sono effettivamente ultimati. Non ho saldato tutte le spese, ma ho

chiesto all'impresa "PRECASA" esecutrice dei lavori, di avere ancora un po' di pazienza. Confido nella generosità di tutti voi e quanto prima, conto di saldare il debito e iniziare a realizzare



strutture per l'autofinanziamento. Di giorno in giorno si vedono gli avanzamenti. Questo ci incoraggia molto ad andare avanti ed a superare le preoccupazioni e le difficoltà che si incontrano nella realizzazione di un'opera così grande.

"In una società maschilista come quella guatemalteca, un'opera come la sua, volta ad aiutare le madri in difficoltà, è la più centrata. E' quanto di meglio abbia potuto realizzare". E' quanto mi ha detto il Nunzio Apostolico Mons. Morandini,

Queste parole sono state un bel premio alle mie ormai note testardaggini.

Però i frutti non li ho raccolti solo con le parole ma anche vedendo le madri che sono tornate a salutarmi e ringraziarmi dopo aver lasciato il Centro e vedendo i bambini crescere sani e sereni nella loro terra e con la propria mamma.

Vi prego di continuare ad appoggiarmi perché l'impresa non è ancora ultimata, dovremo aprire nuove case con la conseguente crescita del numero dei bambini. Vi incoraggio a fare le adozioni a distanza perché con questo mezzo il bambino lo mandiamo a scuola o all'asilo, lo assistiamo dal punto di vista medico e lo alimentiamo durante la giornata. Solo la sera torna dalla mamma

per la normale vita familiare. Le madri vengono ammesse al Centro in base alle loro necessità sociali e possono uscire quando vogliono, non appena abbiano risolto i loro problemi economici o di matrimonio.

Ciò comporta un frequente avvicendamento, molto positivo, perché la donna trova un appoggio nei momenti più duri della propria vita e quando li ha risolti decide di andare, lascia il posto ad un'altra madre che si trova ancora in difficoltà. C'è una catena che non finisce mai. In seguito a ciò al padrino o alla madrina che hanno fatto adozione a distanza faremo sapere che quel bambino non ha più bisogno di aiuto pertanto se vuole può continuare con quello che subentra.

E' molto importante vivere l'adozione a distanza con tale distacco; diversamente creeremmo delle dipendenze e faremmo un assistenzialismo nocivo.

Non so se questo articolo vi giungerà in tempo per il 13 gennaio quando un gruppo turistico missionario andrà in Guatemala per assistere alla inaugurazione delle nuove realizzazioni che avverrà il 21 gennaio 1996.

A parte si acclude il programma del viaggio e chiunque volesse effettuarlo anche in tempi successivi si metta in contatto con l'Associazione Mani Amiche e saremo ben lieti di offrire queste possibilità con l'unico vantaggio, da parte nostra, di farvi conoscere le nostre realizzazioni.

Suor Marcella



Il 2% per la Solidarietà

La legge 49/87 sulla Cooperazione con i paesi in via di sviluppo stabilisce che i contributi erogati sia da persone fisiche che giuridiche alle Organizzazioni non governative riconosciute, sono deducibili ai sensi IRPEF e IRPEG fino al 2% del reddito imponibile.

Mani Amiche essendo una ONG riconosciuta, è in grado di offrire, a coloro che effettuano uno o più versamenti, la ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi per la relativa detrazione.



ADOZIONE A DISTANZA

Ricordiamo alle persone che iniziano una nuova adozione a distanza di specificare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando il versamento avviene tramite bonifico bancario. La banca non può fornirci l'indirizzo del padrino e per noi diventa impossibile inviarVi la lettera con la foto e la scheda del bambino.

AGIRE PER SOLIDARIETÀ

Le organizzazioni umanitarie private come lo sono le ONG rappresentano un canale di aiuto autentico per le popolazioni in difficoltà di uno stato, sia esso dell'Africa, dell'Asia o dell'America Latina. Questa solidarietà sostiene e aiuta le popolazioni nel difficile tentativo di riemergere come popolo in sofferenza traumatizzato per le continue violenze e privazioni. Anche in Guatemala il tipo di intervento umanitario svolto dall'Associazione Mani Amiche, con gli anni, ha acquisito nuovi significati. Spesso ha colmato l'assenza di programmi governativi muovendo e avviando nel settore agricolo, sanitario e scolastico progetti infrastrutturali di importanza basilare per la vita e lo sviluppo della comunità che stiamo aiutando. Adesso nel villaggio realizzato a San Andrés Itzapa, un paesino sperduto nell'altipiano del Guatemala, una volta costruito il pozzo, le case, l'asilo, la scuola, la clinica, sarebbe auspicabile intessere un tessuto sociale ed economico per la comunità che ci sta vivendo, attuando interventi che diano respiro e prospettive future.

Per realizzare tutto questo,



continueremo ad avere bisogno del vostro aiuto.

IL CAMPO LAVORO
Un'occasione per stare insieme aiutando gli altri.

25, 26, 27 settembre 1995. E' stato il mio primo "campo di lavoro", l'occasione giusta per partecipare all'iniziativa dell'Associazione "Mani Amiche" per la raccolta di un'ingente somma destinata alla costruzione di una guarderia, un asilo per

accogliere i bambini in Guatemala. E' stata la mia prima esperienza, è stato un momento importante ; è significativo accorgersi di quante forme di solidarietà ci siano in questo mondo, la cui società è spesso tanto bistrattata, ma infondo tanto umana.

E così, armati di guanti da lavoro, organizzati in piccoli gruppi, ci siamo occupati della raccolta della carta, degli stracci, del materiale ferroso, andando qua e là, caricando i camion fino all'inverosimile, e svuotandoli nell'area destinata allo scarico, funzionalmente allestita presso lo scalo merci della stazione ferroviaria di Chiust.

Nei tanti chilometri fatti in quei giorni, giorni intensi e, devo dire la verità anche faticosi, ma sempre divertenti, ho potuto notare come in ogni paese, in ogni posto in cui ci siamo fermati,

non mancavano i "sacchi" per l'Associazione e come l'invito lanciato da Suor Marcella era stato accolto in maniera convincente, segno tangibile che la voglia di collaborare non mancava affatto.

Un solo rammarico ; l'esser stati in pochi a lavorare, sicuramente non sufficienti per far fronte a tutte le segnalazioni. Spero che nelle prossime occasioni, a cui io senz'altro non mancherò, possiamo essere più numerosi per lavorare meglio e più proficuamente.

Alberto Gori

BAMBINI CHE LAVORANO

Il presente articolo è una ricerca sul lavoro svolto dai bambini in Guatemala. L'obiettivo è di analizzare la problematica del minore che lavora per promuovere le riforme necessario per la sua protezione ed elaborare programmi di rapida assistenza e di formazione professionale.

I dati di riferimento, (fino al 1990), ci segnalano che in tutto il Centro America 1.100.000 minori lavorano in condizioni di povertà e di miseria estrema, senza leggi che li proteggano e la maggior parte di essi non percepisce alcuna remunerazione per il lavoro effettuato.

Le caratteristiche più rilevanti del lavoro minorile in Guatemala, som le seguenti:

- 1) La terza parte dei minori che lavorano si situano nei segmenti più arretrati dell'economia: il settore tradizionale rurale, quello informale urbano e il lavoro domestico.
- 2) I due terzi dei minori attivi sono vincolati all'agricoltura: di cui 8 bambini su un totale di 10 e 30 bambine su un totale di 100. Le altre attività a cui si dedicano le bambine sono i lavori domestici, e in minor percentuale, l'industria e il commercio.
- 3) Più della metà lavorano senza remunerazione. Su ogni 10 bambini 6 rientrano in questa categoria così come 1/3 delle bambine. 1/3 dei minori di entrambi i sessi sono senza salario. Una quarta parte delle bambine lavora come domestica.
- 4) L'età media dei minori che lavorano è 10 anni e per loro non esiste nessuna forma di assistenza sanitaria. Più del 90% dei



minori riceve un salario basso o sta cercando un lavoro. Solamente un minore su 20 che lavorano, ottiene un lavoro e un salario adeguati.

5) La metà di tali minori incorporati nel mercato del lavoro in giovane età non ha avuto accesso alla scuola e non possiede alcun grado di istruzione, oppure ha frequentato solamente i primi due anni di scuola elementare, così che le loro possibilità attuali e future di accedere a un lavoro adeguato, sono molto limitate.

6) Su 10 famiglie con minori che lavorano, 9 sono povere e 7 di esse vivono nella indigenza. E' importante evidenziare che le entrate percepite dagli adulti di famiglie con minori che lavorano sono sensibilmente basse e per questo, non possono da soli mantenere la loro numerosa famiglia.

Per tale motivo ricorrono al lavoro dei minori che vivono nella casa per completare le entrate familiari insufficienti per il fabbisogno della famiglia. Le entrate dei minori rappresentano un 15% delle entrate familiari delle famiglie povere e indigenti. Da ciò ne consegue che le famiglie attualmente classificate come povere e non povere, sono in realtà povere e indigenti e sono potute uscire da tale situazione grazie all'apporto dei loro bambini lavoratori.

7) Il contributo economico del lavoro dei minori arrivava nel 1989 a 327.000.000 di Quetzales (1 Quetzal equivale a 280 Lire) che rappresentava il 1,7 del Prodotto interno Lordo per l'anno 1993.

Sotto occupazione La sottooccupazione colpisce con maggiore intensità i minori rispetto al resto dei lavoratori. I minori sotto occupati (più di 424.000) rappresentano l'89% della forza lavoro di età compresa fra i 10 e i 17 anni, mentre fra i giovani con età superiore ai 18 anni la sottooccupazione colpisce il 58%.

Considerando la loro giovane età, 144.500 bambini e 35.000 bambine di età compresa tra i 10 e i 14 anni, lavorano lo stesso numero di ore di una giornata ordinaria di un adulto, però percepiscono un salario inferiore al minimo legale.

Nella stessa condizione si trovano 143.600 bambini e 47.400 bambine con un'età compresa fra 15 e 17 anni.

L'attività produttiva più importante dell'economia del Guatemala è l'agricoltura, settore nel quale si trovano il 69% dei minori sotto occupati. Distinguendo i minori che lavorano per gruppo occupazionale, possiamo identificare un 69% ai minori che lavorano nell'agricoltura, un 13% ai minori artigiani e un 5,5% ai venditori e 5,4% ai lavoratori occupati nel settore domestico.

Due terzi del totale del minore sotto impiegato è occupato come lavoratore familiare non remunerato; il 27% come salariato; il 5,4% come servitore domestico e 4,8% come lavoratore per conto proprio. Lo studio socio economico da noi condotto in base alle entrate dichiarate da 1.600.000 famiglie, permette di rilevare che la povertà in Guatemala colpisce l'81% della popolazione e il 60% è costituito da quelle famiglie le cui entrate sono insufficienti per coprire le necessità minime di alimentazione. Per avere un'idea dell'importanza che riveste per le famiglie povere il lavoro

dei minori, segnaliamo che la remunerazione, anche quando è inferiore a quella degli adulti, rappresenta una percentuale compresa fra 65% e 80% della remunerazione che percepisce la famiglia povera e indigente.

Situazione del lavoro Nel 1989 la popolazione economicamente attiva era pari a 2,9 milioni di persone, tra i quali si contavano 477.800 minori lavoratori, con un'età compresa tra i 10 e i 17 anni: il 24% erano bambine e 1/3 dei minori non aveva nessun grado di istruzione formale. I lavoratori infantili, con un'età compresa fra 10 e 14 anni, arrivano a più di 210.000 e rappresentano quasi la metà del totale dei minori lavoratori; i lavoratori adolescenti,



con un'età compresa fra 15 e 17anni, erano oltre 267.000. Un 27% della popolazione fra 10 e 17 anni è parte del mercato del lavoro. Questo tasso di partecipazione è relativamente elevato per questo gruppo di età, poiché include anche la popolazione in età scolare. Il 55% dei minori partecipa al mercato del lavoro in quanto membri della famiglia presso la quale lavorano e quindi senza remunerazione; questo avviene soprattutto nell'attività agricola, dove gli aiuti familiari sono frequenti nella piccola unità contadina. Su 10 bambini 6 appartengono a questa categoria mentre per le bambine si può calcolare un terzo.

L'indagine socio-economica dimostra che un'alta percentuale di famiglie indigene e povere sono uscite da tale situazione grazie al contributo del lavoro dei minori il cui apporto economico nel 1989 era pari a 327 milioni di Quetzales, il che rappresenta un 1,7% del prodotto interno lordo per l'anno '89. Quanto detto permette di avere un'idea della grande quantità di risorse che si dovrebbero destinare alla riduzione del lavoro dei bambini o elaborare programmi tendenti al miglioramento della situazione educativa

PROGRAMMA DEL VIAGGIO IN GUATEMALA 13/23 GENNAIO 1996 e successivi periodi

1° Giorno- Partenza da Fiumicino Aeroporto con volo Alitalia ore 9.10 Arrivo a Miami ore 16.00

Partenza da Miami con volo American A. ore 18.45

Arrivo a Città del Guatemala ore 20.28 Pernottamento in Hotel a Città del Guatemala **2° Giorno**- Mattina: visita a Città del Guatemala (Musei, Guatemala in miniatura, ecc.). Pomeriggio: visita al nostro Centro Manos Amigas in Chimaltenango Pernottamento a Città del Guatemala. **3° Giorno**- Trasferimento a Livingston; visita al Mare dei Coralli. Pernottamento in Hotel.

4° Giorno- Visita a Rio Dulce e ritorno a Città del Guatemala. Pernottamento in Hotel a Città del Guatemala.

5° Giorno- (Viaggio opzionale a Tikal per la visita alle rovine Maya).

Partenza in aereo alla mattina con volo Tikal Jetts, visita a Tikal, guida in italiano, pranzo campestre.

Questo pacchetto ha un prezzo supplementare di \$145 a persona.

In serata pernottamento per tutti a Città del Guatemala.

6° Giorno- Visita al mercato di Chichicastenango, nel pomeriggio trasferimento a Panajachel e pernottamento in Hotel. **7°**

Giorno- Visita al lago di Atitlán e dintorni. Pernottamento in Antigua Guatemala. **8° Giorno**- Visita alla città di Antigua; nel pomeriggio visita ai bambini del Centro Manos Amigas. Pernottamento in Antigua Guatemala.

9° Giorno- Ore 10: inizio della cerimonia di inaugurazione del Centro Manos Amigas alla presenza di autorità civili e religiose, italiane e guatemalteche.

Ore 12: offerta di un rinfresco alle autorità; ore 13: pranzo con le madri e i bambini. Pomeriggio di festa accompagnato dal suono della marimba.

Pernottamento a Città del Guatemala. (Per i viaggi successivi a questo, sarà un giorno

di festa al Centro Manos Amigas). **10° Giorno**- Mattina: visita alla città e al mercato generale.

Pomeriggio: ritorno al Centro per i saluti ai bambini. Pernottamento a Città del Guatemala. **11° Giorno** - Partenza dall' Hotel per il rientro in Italia.

12° **Giorno**- Arrivo a Fiumicino Aeroporto con volo Alitalia alle ore 9.35

Costo del biglietto aereo \$ 850 pari a Lit. 1.360.000

Sistemazione in camera doppia inclusa prima colazione.

Hotel Stofella a Città del Guatemala Hotel Tucan Dugu a Livingston Hotel Posata de Don Rodrigo in Antigua Hotel Atitlán a Panajachel Spostamenti in microbus con autista e guida in italiano.

Costo soggiorno a Persona: \$ 500 pari a Lit. 800.000 (supplemento per camera singola \$ 10 per notte). Il costo della benzina non è compreso nell'importo menzionato.

N.B: Il pacchetto opzionale per Tikal comprendente il biglietto con Tikal Jets, Tour Tikal di 1 giorno, trasporto dall'aeroporto al parco Tikal e viceversa, guida in italiano e pranzo all'aperto costa \$145 pari a Lit. 232.000. I prezzi in lire sono calcolati con il dollaro a Lit. 1600. **I pagamenti si accettano solo in dollari.**

Le prenotazioni vanno fatte presso l'Associazione Mani Amiche entro il 30 Dicembre con l'anticipo del 10%. Trattandosi di voli di linea, si consiglia di fare le prenotazioni al più presto per avere la sicurezza dei posti.

Per i viaggi successivi prendere contatti con l'Associazione.

Mercoledì è venuta Suor Marcella a scuola per parlarci del Guatemala Ci ha spiegato che i bambini non hanno le case come noi loro dormono addirittura per terra Guardando la videocassetta la cosa che più mi ha colpito è stato vedere i bambini distesi per terra che non riuscivano ad alzarsi perchè non avevano forza nelle gombine A me piacerebbe fare qualcosa per loro e lo potrò fare alla festa dei pici quando Suor Marcella verrà a vendere l'artigianale del Guatemala e sicuramente io comprerò alcune cose

(Una bambina della Scuola Elementare di Celle sul Rigo)



Importante: Per inconvenienti avuti con il computer abbiamo perduto molti indirizzi. Chi desidera ricevere il giornalino è pregato di fornirci il proprio indirizzo. **GRAZIE**

Alcuni modi per sostenere le iniziative della A.M.A.

- 1) Offerte libere di qualsiasi entità
- 2) Associarsi come Soci Ordinar) e pagare la quota associativa
- 3) Appoggiare le iniziative della AMA con fattiva opera personale

Le offerte possono essere finalizzate:

es adozione virtuale L. 30 000 mensili Una stanza L. 1 000 000 Una casa solo muratura L. 4 000 000 Una casa con urbanizzazione L. 5 000 000 Una offerta libera con finalità da segnalare

Per le strutture m muratura e gli strumenti si possono apporre targhe m memoria di (nome da segnalare)

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE		
Sede legale: Via Campo dei Fiori, 16 53047 SARTEANO (Siena) Tel. 0578/265083 ☎	Sede operativa: Via Campo dei Fiori, 1 53047 SARTEANO (Siena) Fax. 0578/265454 ☎	
Suor Marcella Tel. 0337/706130		

PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto corrente Postale nr. 10897536**

intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 SARTEANO (Siena) oppure:

- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche;

- **C/C nr. 8398.56** presso Cassa Rurale e Artigiana di Chiusi filiale di Sarteano, intestato a Ass. Mani Amiche,